

COMUNE DI CASNIGO

PROVINCIA DI BERGAMO



D.U.P.S.

Documento Unico di Programmazione Semplificato

2020 / 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta, in forma associata, affidati a Società partecipate

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2020

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) *Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

d) *Principali obiettivi delle missioni attivate*

e) *Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali*

f) *Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica*

g) *Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)*

D.U.P. SEMPLIFICATO

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell' Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra che ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione:

Popolazione legale al censimento del 2011	n. 3.334
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 3.251 (2018)	
di cui maschi	n. 1.657
femmine	n. 1.594
di cui in età prescolare (0/5 anni)	n. 180
in età scuola obbligo (7/16 anni)	n. 272
in forza lavoro (17/29 anni)	n. 431
in età adulta (30/65 anni)	n. 1.575
oltre 65 anni	n. 793

Nati nell'anno 2018	n. 27
Deceduti nell'anno	n. 37
saldo naturale:	- 10
Immigrati nell'anno	n. 111

Emigrati nell'anno n. 71
 Saldo migratorio: + 40
 Saldo complessivo naturale + migratorio: + 30

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore adottato	SI X	NO 0
Piano regolatore approvato	SI X	NO 0
Programma di fabbricazione	SI 0	NO X

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Piano edilizia economica e popolare	SI X	NO 0
Industriali	SI 0	NO X
Artigianali	SI 0	NO X
Commerciali	SI X	NO 0
Altri strumenti (specificare)		

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (T.U.EE.LL. D.Lgs. 267/2000)

SI X NO 0

AREA INTERESSATA

P.E.E.P.	SI
P.I.P.	NO

AREA DISPONIBILE

NO
NO

Risultanze del Territorio:

Superficie Kmq. 13,48
Risorse idriche: laghi n. // Fiumi e torrenti n. 3
Strade:
 autostrade Km. //
 strade extraurbane Km. 11
 strade urbane Km. 19
 itinerari ciclopedonali Km. 10

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente:

Asili nido con posti in convenzione con altri comuni.
 Scuole dell'infanzia con posti n. 63
 Scuole primarie con posti n. 129
 Scuole secondarie con posti n. 69
 Strutture residenziali per anziani n. 1
 Farmacie Comunali n. //
 Depuratori acque reflue n.1
 Rete acquedotto Km 42
 Aree verdi, parchi e giardini hq. 1
 Punti luce Pubblica Illuminazione n. 471
 Isola ecologica n. 1
 Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
 Veicoli a disposizione n. 4
 Altre strutture (da specificare) ...
 Convenzioni:
 - Convenzione Segreteria
 - Convenzione Tecnico Comunale

2 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta, in forma associata, affidati a Società partecipate

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Servizio di tesoreria comunale	Concessione	Intesa San Paolo S.p.a.	30/06/2021	
Servizio acquedotto fognatura e depurazione	Affidamento a società partecipata	UNIACQUE S.p.A.		
Servizio mensa scolastica	Gestione diretta Settore D.S.C.			
Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Affidamento a società partecipata	G.Eco. S.r.l.		
Servizio asilo nido	Convenzione con altri comuni			
Assistenza domiciliare	Gestione diretta Settore D.S.C.	Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.		
Servizi cimiteriali	Gestione diretta Ufficio tecnico			
Gestione impianti sportivi: campo sportivo piscine	Convenzione Società pubblica	A.S.D. Juvenes Impianti Polisportivi S.p.A.		
Gestione e riscossione pubblicità, diritti pubbliche affissioni	Gestione diretta Ufficio tributi			
Servizi sociali	Società partecipata	Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.		

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	partecipazione
Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.a.	Società proprietaria dell'impianto di depurazione consortile	3,97%
Servizi Tecnologici Comuni – Se.Tco. S.r.l.	Gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione	0,80%
Impianti Polisportivi S.p.A.	Società dell'impianto polisportivo consortile	10,13%
Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.	Gestione dei servizi sociali	5,26%
Uniacque S.p.a.	Gestione dei servizi idrico integrato	0,34%
G.Eco. S.r.l.	Gestione servizi igiene ambientale	0,16% (partecipaz. indiretta)

3 - SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 519.728,92

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 454.707,36

Fondo cassa al 31/12/2016 € 966.494,01

Fondo cassa al 31/12/2015 € 1.104.699,03

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2017	0	//
2016	0	//
2015	0	//

Livello di indebitamento

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

2014	2015	2016	2017	2018
7,21%	5,96%	6,70%	6,79%	6,47%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2017	//
2016	//
2015	//

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'ente NON ha presentato disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Ripiano ulteriori disavanzi

L'ente NON ha presentato ulteriori disavanzi.

4 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**Personale**

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2018):

Cat.	Posti previsti		Posti coperti		Posti vacanti		Totale
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	
Dir	-	-	-	-	-	-	-
D3	1	-	1	-	-	-	1
D	1	1	1	1	-	-	2
C	7	3	6	3	1	-	10
B3	1	1	1	-	-	1	2
B	2	-	2	-	-	-	2
A	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	12	5	11	4	1	1	17

SETTORE TECNICO			
Categoria	Profilo professionale	Previsti in D.O.	In servizio
Categoria B	Operaio generico	1	1
Categoria B	Operaio generico	1	1
Categoria C	Istruttore Amministrativo	1	1
Categoria D	Istruttore direttivo	1	1
Categoria D3	Funzionario area tecnica	1	1

SETTORE AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO			
Categoria	Profilo professionale	Previsti in D.O.	In servizio
Categoria B3	Collaboratore profess. – p.t.	1	0
Categoria C	Istruttore Amministrativo	1	1
Categoria C	Istruttore Amministrativo p.t.	3	3
Categoria D	Istruttore direttivo	1	1

UFFICIO DI POLIZIA LOCALE			
Categoria	Profilo professionale	Previsti in D.O.	In servizio
Categoria C	Istruttore polizia locale	1	1
Categoria C	Agente polizia locale	1	0

SETTORE DEMOGRAFICO SOCIO CULTURALE			
Categoria	Profilo professionale	Previsti in D.O.	In servizio
Categoria B	Collaboratore profess.	1	1
Categoria C	Istruttore amministrativo	3	3

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE 2020:

- n. 1 collaboratore part-time cat. B3;

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE 2021:

copertura dei posti eventualmente vacanti a seguito di dimissioni dal servizio.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	16	€ 615.607,90	26,11%
2017	17	€ 670.729,10	31,40%
2016	19	€ 667.207,79	31,23%
2015	19	€ 684.084,27	32,15%
2014	19	€ 655.952,45	30,46%

Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2020

Il presente programma, in coerenza con i documenti di programmazione, è redatto per settori evidenziando, sia pure in modo indicativo, il ricorso ad incarichi di collaborazione autonoma nell'anno 2020, fermo restando il limite massimo di spesa, fissato negli stanziamenti del bilancio di previsione.

Preso atto che l'intento del legislatore è quello di ricomprendere nel programma approvato dai documenti di programmazione ogni tipo di collaborazione autonoma, non riferita ad attività istituzionali previste dalla legge ovvero all'appalto di lavori o di beni o di servizi di cui al D.Lgs. n. 50/2016, che ha sostituito il D.Lgs. n. 163/2006 (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), ma comunque ricomprese nell'ambito delle competenze proprie dell'Ente, si illustra per ogni settore le tipologie di incarico che possono essere affidate.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	- consulenza in materia fiscale e previdenziale (pratiche pensionistiche) - consulenza in materia commerciale - consulenza in materia tributaria - consulenza in materia legale
SERVIZIO TECNICO	- consulenza in materia legale - consulenza in materia urbanistica ed edilizia - consulenza in materia di progettazione - consulenza in materia di sicurezza - incarichi in materia tecnico-amministrativa
SERVIZIO DEMOGRAFICO SOCIO CULTURALE	- incarichi in materia artistico-culturale - consulenza in materia legale - incarichi in materia di grafica e immagine

Incarichi esclusi.

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, che ha sostituito il D.Lgs. n. 163/2006 (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- *Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).*
- *Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).*
- *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, che ha sostituito il D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), compresi quelli conferiti a società di professionisti.*
- *Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).*
- *Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.*
- *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).*
- *Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.*
- *Incarichi per la formazione del personale.*

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n.

247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti pertanto, non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Il processo di programmazione inizia il 31 luglio di ciascun anno con la presentazione al Consiglio del documento unico di programmazione (DUP) con il quale vengono delineate le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

E' previsto poi un aggiornamento da parte della giunta in occasione dell'approvazione dello schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, infine entro il 31 dicembre, l'approvazione da parte del Consiglio dei documenti definitivi di programmazione per il triennio successivo. Il Documento unico di programmazione (Dup) dovrebbe essere lo strumento principale di programmazione, obbligatorio dal 2016 per tutti gli Enti Locali, introdotto dalla legge di riforma del sistema di contabilità avviata con il D. Lgs. 118/2011 allo scopo di "armonizzare", ossia di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche quanto più omogenei e confrontabili. E' opinione ampiamente condivisa tuttavia che il DUP non rappresenti, in questa prima scadenza un adempimento di reale valore programmatico.

Appare pertanto chiaro come l'adozione del presente documento assuma un carattere meramente burocratico, non avendo ancora avuto i tempi tecnici necessari a predisporre una vera e propria programmazione finanziaria per il triennio interessato.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio per il triennio 2020/2022, debba intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare per realizzare il proprio programma e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Dato pertanto atto che la programmazione dell'Amministrazione assumerà caratteri più concreti nella fase successiva, ovvero con la nota di aggiornamento del Dup, contestuale all'adozione dello schema di bilancio 2020/2022. In ogni caso come primo atto di programmazione, obbligatorio, si stabilisce che la programmazione e la gestione dovrà essere improntata comunque sulla base dei seguenti indirizzi generali:

a) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di Solidarietà Comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie sono improntate alla conferma dei livelli attuali.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse sono confermate nei livelli attuali.

Le politiche tariffarie sono improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti.

Per garantire la realizzazione degli investimenti programmati l'Amministrazione dovrà attivarsi a richiedere la concessione di trasferimenti e contributi di conto capitale. I trasferimenti in C/capitale sono in genere mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Il ricorso a mezzi di terzi per la realizzazione degli investimenti è fondamentale, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce invece effetti negativi sul bilancio. E' preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Si auspica che il legislatore, nel prevedere eventuali contributi, consideri per l'anno 2020 e successivi, la necessità di favorire i comuni virtuosi anziché i comuni che si trovano ad avere situazioni finanziarie di enorme criticità.

Verranno inoltre presentate domande di contributo alla Regione Lombardia per bandi che la stessa dovesse attivare rispondenti ad esigenze di finanziamento di programmi dell'Ente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ricorrerà alla sottoscrizione di nuovi mutui.

b) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni sarà effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Come previsto dai principi contabili di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs n. 118/2011 nel testo aggiornato dall'art. 1, comma 1, lett. a) del Decreto 18 maggio 2018, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti: ...omissis f) *programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.*

Al momento, rispetto il piano adottato lo scorso anno, non si ravvisa la necessità di variazioni al fabbisogno di personale del Comune. Viene pertanto confermato il fabbisogno di personale di cui al triennio 2019/2021.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali

documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Se la programmazione di bilancio comprenderà acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00, dovrà pertanto essere predisposto in allegato anche il “*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi*” per il periodo 2020-2022. Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 5.000,00.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 “Codice dei Contratti” dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a € 100.000,00, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Costituendo il presente documento solo un primo indirizzo generale per la Programmazione del triennio 2020/2022, l'inserimento del programma in tale ambito viene rimandato alla nota di aggiornamento del DUP, nella quale saranno evidenziate le opere pubbliche per tipologia e con relativi importi da stanziare. Saranno inoltre previsti gli interventi di manutenzione straordinaria sui beni dell'Ente esistenti.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- *Lavori di messa in sicurezza di tratti di strade pubbliche comunali degradate con rifacimento del manto stradale tramite riasfaltatura*: lavori appaltati ed in fase di esecuzione.
- *Lavori di allargamento strada nuovi tratti di marciapiedi, installazione impianto semaforico fermata trasporto pubblico di via Trieste*: approvato progetto definitivo-esecutivo, lavori da appaltare.

c) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare le previsioni di bilancio.

L'Ente – attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti – anche in termini di cassa.

d) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività

per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

L'intento dell'Amministrazione è quello di promuovere la partecipazione alla vita politica e sociale per consentire ai cittadini di dare voce alle proprie esigenze e interagire attivamente con gli amministratori, permettendo loro di comprendere e discutere i problemi e le scelte politiche e amministrative, avendo così la possibilità di incidere sulle decisioni dell'ente locale, entro i limiti dell'agire costituzionale.

MISSIONE 02 Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale.

Non essendoci tali strutture sul territorio comunale, non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela, svolti per il tramite dell'Unione Insieme sul Serio alla quale con decorrenza 1.01.2019 è stata trasferita la gestione del servizio di Polizia Locale.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si

evidenziano i seguenti elementi:

Garantire nel triennio i servizi ad oggi attivati quali:

- la refezione scolastica,
- le attività integrative quali le attività motorie e musicali, ciò al fine di realizzare in collaborazione con le autorità scolastiche un modulo di scuola più moderno e vicino ai bisogni delle famiglie,
- accogliere e sostenere i progetti educativi e didattici delle scuole e delle altre agenzie educative, per far sì che questi servizi possano potenziare la loro offerta formativa e aiutare così bambini e ragazzi a sviluppare le loro potenzialità, in un mondo caratterizzato dalla complessità e dai rapidi cambiamenti.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Appartengono alla missione l’amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l’amministrazione, il funzionamento e l’erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell’intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Si intende incentivare e promuovere l’attività della biblioteca comunale al fine di favorire e sostenere l’aggregazione particolarmente dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Le funzioni esercitate nel campo delle politiche giovanili e del tempo libero riguardano la promozione e l’organizzazione delle strutture e risorse sociali nella fascia adolescenziale e giovanile e, per quanto riguarda il tempo libero, tutte le fasce d’età della popolazione. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l’organizzazione diretta o l’intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l’amministrazione e funzionamento di attività ricreative ed educative per i giovani, incluse la fornitura di servizi educativi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

La missione è quella di continuare ad agire per comprendere i bisogni della comunità di Casnigo, con particolare attenzione alle diverse componenti della società civile:

bambini e giovani, anziani, persone sole, famiglie, lavoratori e pensionati e cittadini in difficoltà.

Si pensa di continuare con l’attività dello sportello specifico nato per raccogliere le istanze dei cittadini e sottoporle all’attenzione della Giunta, del Consiglio Comunale e degli altri Enti Locali.

MISSIONE 07 Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico, quale la presenza sul territorio del distretto diffuso del commercio “Le cinque terre della Valgandino” che costituisce un importante punto di riferimento per favorire lo sviluppo delle iniziative di promozione turista del territorio.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano di Governo del Territorio ed il Regolamento Edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all'ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del verde, a operatori economici esterni.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, sia quelle che dipendono esclusivamente dal nostro impegno amministrativo, sia quelle che richiedono consensi politici e finanziamenti esterni, sono preventivati nel triennio considerato alcuni interventi, tra cui:

- Riquilibratura del parco e dell'edificio comunale con risorse economiche interne e ulteriori e sostanziali interventi strutturali ed energetici, finanziati con bandi statali o regionali;
- Valorizzazione e rispetto dell'ambiente naturale e rurale, patrimonio di tutta la comunità, anche attraverso la collaborazione con gli agricoltori e con le associazioni che operano nel settore.
- Monitoraggio ambientale, controllo del territorio e delle realtà produttive esistenti, al fine di tutelare la salute pubblica e la sicurezza.

Altri possibili interventi:

- Riorganizzazione della viabilità comunale; migliorie nell'arredo urbano e nella sua piccola manutenzione; creazione di nuovi marciapiedi in diversi punti del Paese, ove possibile.
- Riqualficazione e ristrutturazione dell'edificio della Biblioteca comunale.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La finalità delle politiche sociali, secondo la legge 328/2000, è quella di creare le condizioni più favorevoli, date le disponibilità di bilancio e i vincoli della legislazione esistente, al benessere delle persone: individui, famiglie e comunità nel suo complesso.

Il riconoscimento di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici è attribuito alle valutazioni della giunta comunale nell'esercizio delle sue competenze residuali in materia di funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco.

Settore socio assistenziale e scolastico:

Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili economici nell'ambito del settore socio assistenziale possono essere riconosciuti solamente a cittadini residenti sul territorio comunale, sulla scorta di apposita relazione dei servizi sociali e di Indicatore della situazione economica e sociale – ISEE e deve essere finalizzata a sostenere ed aiutare persone e nuclei famigliari che si trovano ad affrontare una situazione di disagio, di qualunque natura, tale da incidere in maniera significativa e profonda sulla loro situazione economica e sociale. In questa azione di sostegno economico, particolare attenzione deve essere rivolta in presenza di soggetti minori di età o in caso di nuclei famigliari dove sono presenti soggetti disabili. Saranno assunti a carico del comune eventuali oneri per integrazione rette di soggetti anziani non autosufficienti ricoverati in struttura.

Per i servizi scolastici le riduzioni sui costi di base sono attribuite in base alle fasce ISEE stabilite annualmente dalla giunta comunale in sede di determinazione delle tariffe per ogni singolo servizio fornito.

Riattivazione degli assegni di studio.

Altri settori.

Aumentare sempre più la collaborazione tra le diverse realtà che operano sul territorio al fine di creare una rete tra le associazioni in modo che i diversi progetti e i diversi eventi mettano sempre più in risalto le ricchezze sociali, culturali, sportive e ricreative che già caratterizzano la nostra comunità. Si prevede di organizzare incontri periodici tra l'Amministrazione, i gruppi e le associazioni presenti nel paese, per favorire la collaborazione tra le varie realtà presenti e operanti sul territorio e coordinare la programmazione degli eventi e dei progetti, stimolando la partecipazione e garantendo la massima trasparenza.

All'interno di questa missione si pone un'attenzione particolare ai giovani, per coinvolgerli in attività ricreative, sportive, culturali e, perché no, politiche utilizzando le risorse e le strutture che offre il nostro Comune.

Nell'ambito della sua attività di indirizzo, la Giunta comunale, per ogni singola iniziativa che intende avviare, può prevedere appositi criteri e modalità ai quali attenersi per il riconoscimento di agevolazioni e benefici economici. Per il riconoscimento di contributi straordinari e agevolazioni a favore di enti e associazioni dovrà essere preventivamente verificata la insussistenza di posizioni debitorie nei confronti del comune da parte dei beneficiari.

I criteri suindicati, fatti salvi gli aspetti discrezionali riconosciuti alla giunta comunale, costituiscono linee di indirizzo efficaci fino a loro modifica tramite successivi documenti di programmazione approvati dal consiglio comunale.

Relativamente alle funzioni socio assistenziali, esse sono demandate alla Società Servizi Sociosanitari S.r.l.

MISSIONE 13 Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per

la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l’amministrazione, funzionamento e l’erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura.

Queste competenze, per altro secondarie rispetto l’attività prioritaria dell’ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell’ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d’intervento diretto sull’economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Nell’ambito delle iniziative per la promozione turistica del territorio non si mancherà di favorire la diffusione delle tradizioni agricole del territorio locale e la promozione dei prodotti tipici. Si adotteranno iniziative per eliminare o per lo meno ridurre la presenza delle nutrie, che costituiscono una presenza nefasta per il territorio.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Incentivazione all’utilizzo ed installazione delle fonti energetiche alternative, attraverso l’introduzione di norme e contributi che le agevolino.

Con Decreto del Direttore del Ministero dello Sviluppo economico sono stati assegnati i contributi ai Comuni per interventi di efficientamento energetico, previsti dall’art. 30 del DL 34/2019. Al comune di Casnigo è stato assegnato un contributo di € 50.000,00 per la realizzazione di progetti relativi gli investimenti nel campo dell’efficientamento energetico. L’intervento previsto nel 2019 riguarda il miglioramento energetico degli edifici comunali e scolastici.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009”.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Non risulta la necessità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

e) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio si evidenzia che, nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011 con deliberazione n. 11 in data 29.04.2019 il Consiglio Comunale ha approvato sulla base della riclassificazione dell' inventario e delle voci dello stato patrimoniale, la nuova quantificazione del patrimonio alla data del 1.01.2018, che ha determinato le nuove risultante patrimoniali al 31.12.2018 come di seguito riassunte:

del patrimonio alla data del 31.12.2018 come di seguito:

Attivo patrimoniale 2018	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.163,32
Immobilizzazioni materiali	11.452.879,14
Immobilizzazioni finanziarie	1.624.719,77
Rimanenze	0,00
Crediti	247.839,65
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	542.690,70
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo patrimoniale 2018	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	10.166.254,11
Debiti	3.628.699,65
Ratei e risconti	74.338,82

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 48 in data 17.12.2018 ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2019/2021 e provvederà al relativo aggiornamento, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022.

f) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 48 del 30.11.2015, ha individuato:

Componenti del “Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Casnigo” e del “Perimetro di consolidamento” i seguenti organismi partecipati:

- Uniacque Spa
- Consorzio Territorio e Ambiente S.p.a.;
- Impianti Polisportivi S.p.A.;
- Società Servizi Sociosanitari Val Seriana a r.l.;
- Se.T.Co. S.r.l. per suo tramite partecipa indirettamente a G.ECO S.r.l.;

Il Comune di Casnigo, con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti si è avvale della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato.

g) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

TRIENNIO 2020/2022

I commi dal 594 al 598 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali aventi un carattere operativo, finalizzati a razionalizzare i costi relativi ai seguenti beni:

- dotazioni strumentali anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- apparecchiature di telefonia mobile;

L'art. 2, comma 568, richiede anche un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sul sito istituzionale dell'Ente.

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha disapplicato l'obbligo di redazione dei piani per i comuni che hanno approvato il rendiconto di esercizio ed il bilancio di previsione entro i termini di legge (30 aprile e dicembre dell'esercizio in corso).

Il piano ricalca quello relativo al triennio 2018/2020 e tiene conto di eventuali modifiche sopravvenute.

PARTE A) DOTAZIONI STRUMENTALI

Le misure di razionalizzazione non possono prescindere dalle disposizioni dettate dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), che sancisce l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'azione amministrativa per migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorire risparmi di spesa.

L'utilizzo della posta elettronica e della Pec nella comunicazione tra P.A., cittadini e all'interno della stessa P.A. è stato notevolmente implementato, con riduzione di costi del servizio postale e risparmi di tempo. I documenti e gli atti amministrativi sono quasi tutti firmati digitalmente, con incremento della loro dematerializzazione.

L'introduzione della fatturazione elettronica concorre ad incentivare la razionalizzazione del sistema nel suo complesso ed a ridurre i costi.

La conservazione sostitutiva dei documenti avviene in conformità alle norme previste da AGID Dotazione informatica. L'Amministrazione da tempo si è adeguata alle esigenze di automazione indispensabili per la gestione di tutti i procedimenti e processi amministrativi, ed ha investito in dotazione di hardware e software. Ogni unità di personale dispone pertanto di un pc e tutti sono collegati in rete, consentendo la condivisione di dati e banche dati necessari per l'espletamento dell'attività lavorativa. L'Ente è dotato di PEC e i responsabili di settore sono dotati di firma digitale.

L'utilizzo di tali strumenti è sempre più frequente e richiesto dagli interlocutori dell'Ente.

Il patrimonio strumentale di cui dispongono gli uffici risulta quindi adeguato alle esigenze lavorative e alla dotazione organica in servizio. Non si riscontrano ridondanze e sprechi.

Per quanto riguarda i pc ed il server, si conferma la strategia di ricambio tecnologico su periodi variabili fra i 5 e i 6 anni in relazione alla tipologia del prodotto in uso e quindi al ciclo di vita o a fronte di motivate richieste e bisogni degli utenti.

Vige un principio generale, già previsto in sede di redazione del precedente piano triennale di razionalizzazione, per cui le richieste di hardware saranno autorizzate ed evase solo ed esclusivamente nel caso in cui:

1. il richiedente risulti già assunto e sia sprovvisto di postazione fissa o mobile;
2. la richiesta riguardi una nuova assunzione;
3. non vi siano all'interno del servizio richiedente altri apparati a disposizione che possano essere utilizzati.
4. Hardware in uso obsoleti.

Misure proposte

Le stampanti in dotazione agli uffici comunali, via via non funzionanti, vengono sostituite con l'utilizzo dei fotocopiatori multifunzioni.

I fotocopiatori vengono condivisi da tutto il personale presente nell'ufficio di riferimento o nel piano, per ottimizzare gli acquisti di materiali consumabili quali le diverse tipologie di toner.

Il noleggio consente di ottenere un costo a copia inferiore e la totale fornitura di materiale in sostituzione è a carico del fornitore.

Le stampe sono di default impostate sul fronte-retro al fine di evitare inutili sprechi di carta. Le fotocopie a colori, possibili solo con la fotocopiatrice in uso al settore Amministrativo Finanziario, sono limitate alle effettive esigenze degli uffici.

I monitor in dotazione ai pc seguono anch'essi una naturale evoluzione tendente alla sostituzione dei vecchi monitor privilegiando i modelli lcd che hanno raggiunto ormai da tempo prezzi accettabili ed una longevità ottimale.

Gli acquisti informatici vengono effettuati utilizzando le convenzioni Consip, il MEPA e il sistema elettronico messo a disposizione della Regione. (SINTEL). L'acquisto è mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo di quelli attualmente in dotazione.

La sicurezza antivirus è affidata ad un software che opera a livello di server, permettendo così una gestione più ottimale degli interventi, qualora necessari, ed un monitoraggio efficace della situazione.

Dismissioni di dotazioni strumentali

La dismissione di strumenti informatici è attuata solo nel momento in cui si evidenzia che gli stessi non sono più in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività per le quali devono essere utilizzati per guasti gravi, non riparabili.

La sostituzione consente di ottenere vantaggi anche in termini di tempo considerato che il malfunzionamento delle apparecchiature comporta continui riavvii e perdite di tempo per il personale.

Apparecchi di telefonia mobile

Per quanto concerne la telefonia mobile, l'uso del telefono cellulare è concesso al personale dipendente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico rivestito richiedano la pronta e costante reperibilità e o quando sussistono particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione.

Attualmente nessun dipendente, ad eccezione dei soli gli operai, né amministratore ha a disposizione un cellulare per uso di servizio.

Telefonia fissa e collegamento ad internet

I servizi di collegamento alle linee telefoniche di tutti gli immobili comunali sono forniti da Telecom con tariffe Consip. Mentre la connettività ad internet è fornita da Eolo.

Particolare attenzione viene riservata alle nuove offerte relativamente all'utilizzo della fibra ottica.

PARTE B): AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'attuale dotazione, che si ritiene minimale rispetto alle esigenze, comprende:

UFFICIO	TARGA	AUTOMEZZO	ANNO IMMATRICOLAZIONE	ALIMENTAZIONE
Servizi Sociali	DW 521BR	Fiat Qubo	2009	GPL
	CB 464MJ	Fiat Punto	2002	Benzina
Ufficio Tecnico	EM 866JE	Fiat Panda	2012	Benzina
	EJ 961TP	Piaggio Porter	2011	Benzina
	CM 223PC	Bonetti F 100/35	2004	Gasolio

L'utilizzo delle stesse si limita a compiti istituzionali e di servizio. Nessuno degli amministratori utilizza normalmente tali mezzi. Per ciò che riguarda i collegamenti con i paesi vicini e con il capoluogo di provincia non esiste una rete di collegamento pubblico efficiente, per cui l'utilizzo delle macchine di servizio rappresenta la forma più economica ed efficiente nella gestione dei servizi. Alternativamente è previsto l'utilizzo dei mezzi privati, con corrispondente rimborso al personale dipendente che ne faccia uso.

L' autovettura Fiat Qubo viene utilizzata per la distribuzione dei pasti a domicilio degli anziani, per il servizio di assistenza domiciliare, e per i servizi sociali in generale.

A carico del bilancio comunale solo le spese per il carburante.

Gli autocarri vengono utilizzati dal personale dell'area tecnica per l'espletamento di servizi istituzionali. Per quanto riguarda l'acquisto di buoni benzina, il Comune di Casnigo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, acquista direttamente i buoni benzina tramite convenzione CONSIP.

Misure proposte

Il divieto di acquisto di nuove autovetture sancito dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) e posticipato fino al 31 dicembre 2016 dal Decreto Legge 101/2013, è terminato.

Nel triennio comunque si potrebbe pensare di sostituire l'autocarro Piaggio Porter in dotazione agli operai comunali, che ormai vetusto, continua a presentare serie ed onerosi problemi.

PARTE C): BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il contenuto del piano triennale è rivolto ad individuare misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

I beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali alla data odierna sono quelli indicati nel seguente prospetto:

unità immobiliari destinate alla locazione:

- n. 8 alloggi in via Cadorna n. 20 di cui n. 1 adibito ad housing sociale;
- n. 1 struttura adibita a chiosco ubicata all'interno del Parco pubblico di via Vittorio Emanuele II;
- n. 1 Campo sportivo in Via Europa dato in gestione all'A.S.D. Juvenes;

unità di servizio:

- o fabbricato in via Raimondo Ruggeri, 38 adibito a Municipio;
- o Immobile ubicato in via Europa destinato a Polo scolastico, compresa palestra;
- o Immobile ubicato in p.zza San Giovanni Battista destinato a Biblioteca comunale;

Gli immobili locati ad uso abitativo sono quelli riservati alla fascia di popolazione anziana e in possesso di determinati requisiti. I costi per la gestione, comprese le spese di ordinaria manutenzione, sono sostenuti direttamente dagli inquilini e gestiti con convenzione da l'A.L.E.R. di Bergamo. L'Ente sostiene le spese di illuminazione delle scale comuni e dell'appartamento adibito ad housing sociale.

La Palestra è utilizzata parzialmente dal Polo scolastico (Scuola Media ed Elementare) e le spese di gestione sono a carico del bilancio del Comune. Le attività sportive extrascolastiche sono affidate a terzi, direttamente dal Comune, che percepisce dei corrispettivi orari.

Tra gli immobili di proprietà dell'Ente è da menzionare l'ex Chiesa di S. Spirito, situata in pieno centro storico, costruita in varie riprese fra la prima metà del Cinquecento e il Settecento. Nel 1989 il complesso di S. Spirito è passata al Comune grazie ad una donazione modale della parrocchia e dal 2007 è stata oggetto di un progetto di recupero in più lotti sostenuto dall'Associazione S. Spirito. Negli ultimi anni è stata completata la messa in sicurezza statica e strutturale con il recupero di intonaci e decorazioni interne. E' utilizzata come polo culturale della comunità casnighese.

Si provvede periodicamente al controllo di congruità delle spese sostenute dall'ente per l'adeguata manutenzione e alla revisione delle tariffe applicate agli utenti al fine di mantenere un rapporto accettabile da entrambe le parti, in relazione agli scopi sociali a cui sono destinate le strutture, in particolare quelle sportive.

Sono stati razionalizzati i costi delle utenze (energia elettrica e gas metano) mediante ricorso a convenzioni Consip.

Inoltre per perseguire l'obiettivo del risparmio energetico, è in programma di sostituire gli esistenti con nuovi corpi illuminanti a Led negli immobili comunali.

Non vi sono immobili in uso all'ente che non siano di proprietà dello stesso e che comportino costi per la locazione o per diritti di uso.

LA GIUNTA COMUNALE
del Comune di Casnigo